



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/10 DEL 16.1.2007

Oggetto: L.R. 8 agosto 2006, n. 12 - Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) – Art. 10, comma 2 – Approvazione schema di Statuto.

Si assenta l'Assessore Sanna.

L'Assessore dei Lavori Pubblici richiama la legge regionale 8 agosto 2006, n. 12, con la quale sono state emanate norme in materia di edilizia residenziale pubblica ed istituita l'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Con successiva deliberazione della Giunta regionale in data 11 ottobre 2006 sono stati nominati il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Azienda, nonché fissata al 1° gennaio 2007 la data di insediamento di detti organi, la costituzione dell'Azienda ed il contestuale scioglimento degli IACP di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano.

L'art. 10, comma 2, della citata L.R. n. 12/2006 stabilisce che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda adotta la proposta di Statuto entro trenta giorni dal suo insediamento, sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale.

L'Assessore dei Lavori Pubblici sottopone quindi l'allegato schema di Statuto all'esame e all'approvazione della Giunta, illustrandone di seguito i contenuti.

Si tratta di un documento che, benché vincolato in larga parte alle corrispondenti disposizioni della citata legge istitutiva e delle altre dalla stessa richiamate, integra la disciplina legislativa mediante disposizioni di dettaglio. Così ad esempio, in materia di organi e di organizzazione, disciplina le situazioni di assenza del Presidente e del Direttore Generale e di Distretto, individuando figure sostitutive; in materia di personale, individua i compiti e le responsabilità dei dirigenti; in materia di contabilità, indica con maggiore precisione i documenti obbligatori ed i rispettivi contenuti. In particolare:

Il titolo I reca le disposizioni generali riguardanti la denominazioni dell'Azienda, la sua natura di Ente pubblico economico, la sua articolazione per Distretti territoriali e ne afferma il carattere di strumentalità ai fini dell'attuazione delle politiche perseguite dalla Regione nella materia dell'edilizia residenziale (art. 1). Individua quindi le attività dell'Azienda (art. 2), il relativo patrimonio (art. 3), le fonti di finanziamento (art. 4) ed infine (art. 5) pone l'obbligo alla stessa di dotarsi di idonei strumenti (Carta dei Servizi e Protocollo di relazioni sindacali) per conseguire un corretto rapporto con l'utenza e con le organizzazioni sindacali.



Il Titolo II reca disposizioni sugli organi dell'Azienda e sui rispettivi compiti e funzioni, nonché sul loro funzionamento. In particolare, agli organi di direzione politico - amministrativa (Presidente e Consiglio di Amministrazione) sono riservati gli artt. da 6 a 10. L'art. 11 disciplina invece il ruolo e le funzioni del Collegio dei Sindaci, organo di controllo interno dell'Azienda. Gli artt. 13 e 14 disciplinano la figura del Direttore generale e l'art. 15 quella del Direttore del Distretto.

Il Titolo III dispone in materia di organizzazione degli Uffici, di stato giuridico ed economico del personale e delle funzioni della dirigenza (artt. 16 e 17).

Il Titolo IV (artt. 18-26) disciplina la gestione economica e finanziaria dell'Azienda. In particolare, stabilisce che l'Azienda adotta un sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale e indica quali documenti contabili deve predisporre l'Azienda (art. 19), dei quali descrive i contenuti (artt. 20, 21, 23); demanda al Regolamento di contabilità le modalità di tenuta delle scritture contabili (art. 22). All'art. 24, indica la destinazione degli eventuali utili d'esercizio e le modalità di copertura delle eventuali perdite. Demanda al Regolamento di contabilità le modalità per l'attuazione del controllo interno di gestione (art. 25). Infine, all'art. 26, consente all'Azienda di adottare in via transitoria e fino al 30 giugno 2007, il sistema di contabilità già in essere presso i soppressi IACP.

Il Titolo VI, infine, detta le disposizioni circa il controllo e la vigilanza della Regione sugli atti dell'Azienda rinviando, per le modalità di esercizio, alla L.R. n. 14 del 1995.

Nel proporre l'approvazione del suddetto documento, l'Assessore dei Lavori Pubblici sottolinea che lo Statuto che l'AREA dovrà adottare nel rispetto dello schema ora illustrato, sarà assoggettato a sua volta ad approvazione da parte della Giunta regionale la quale, in tale sede, potrà apportarvi eventuali integrazioni o modifiche.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta

DELIBERA

di approvare lo schema di Statuto dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), nel testo allegato alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru